

**Università degli Studi di
Macerata**

**Commissione Paritetica
Docenti – Studenti**

prevista ai sensi art.2 Legge 240/2010

FORMAZIONE DI SUPPORTO

Ing. Francesco Marchesi

Macerata, 4 novembre 2013

Obiettivi dell'intervento formativo

Fornire ai componenti delle **Commissioni Paritetiche** Docenti – Studenti dell'Ateneo di Macerata, un **supporto formativo – metodologico** per svolgere al meglio il **ruolo fortemente strategico** loro assegnato all'interno del Sistema di valutazione previsto dall' ANVUR.

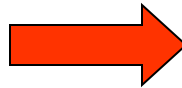
Programma di lavoro

- ❖ 9.00 – 9,30 : presentazione dell'intervento
- ❖ 9,30 – 10,30: L'ANVUR ed il modello AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento),
- ❖ 10,30 – 10,45: coffe break,
- ❖ 10,45 – 11,45: Il Sistema AVA, l'AQ : il ruolo della Commissione Paritetica.
- ❖ 11,45 – 13,00: il lavoro di gruppo e la gestione dei gruppi di lavoro.

ALCUNE RIFLESSIONI SUI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE UNIVERSITARIE E/O DI FORMAZIONE SUPERIORE E/O RICERCA

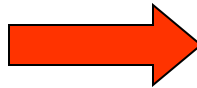
**Nella valutazione di Sistemi Universitari possono
individuarsi due tipologie di approccio:**

Approccio di tipo
accentrato



- *Unico Sistema* a valenza nazionale;
- *Indicatori uguali* per tutte le Strutture;
- Consente il *confronto omogeneo* tra Strutture a livello nazionale e/o internazionale.
- Su tali valutazioni si basano gli *eventuali incentivi* sul FFO.

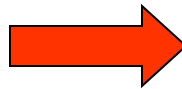
Approccio di tipo
aperto (orientato
al mercato)



- La *valutazione* degli aspetti qualificanti il Sistema (qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, laboratori, aule, ecc.) è essenzialmente *basata sulla soddisfazione dello studente*, del mondo del lavoro e, in genere, degli Stakeholders.

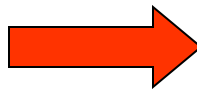
ALCUNE RIFLESSIONI SUI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE UNIVERSITARIE E/O DI FORMAZIONE SUPERIORE E/O RICERCA

Approccio di tipo
accentrato



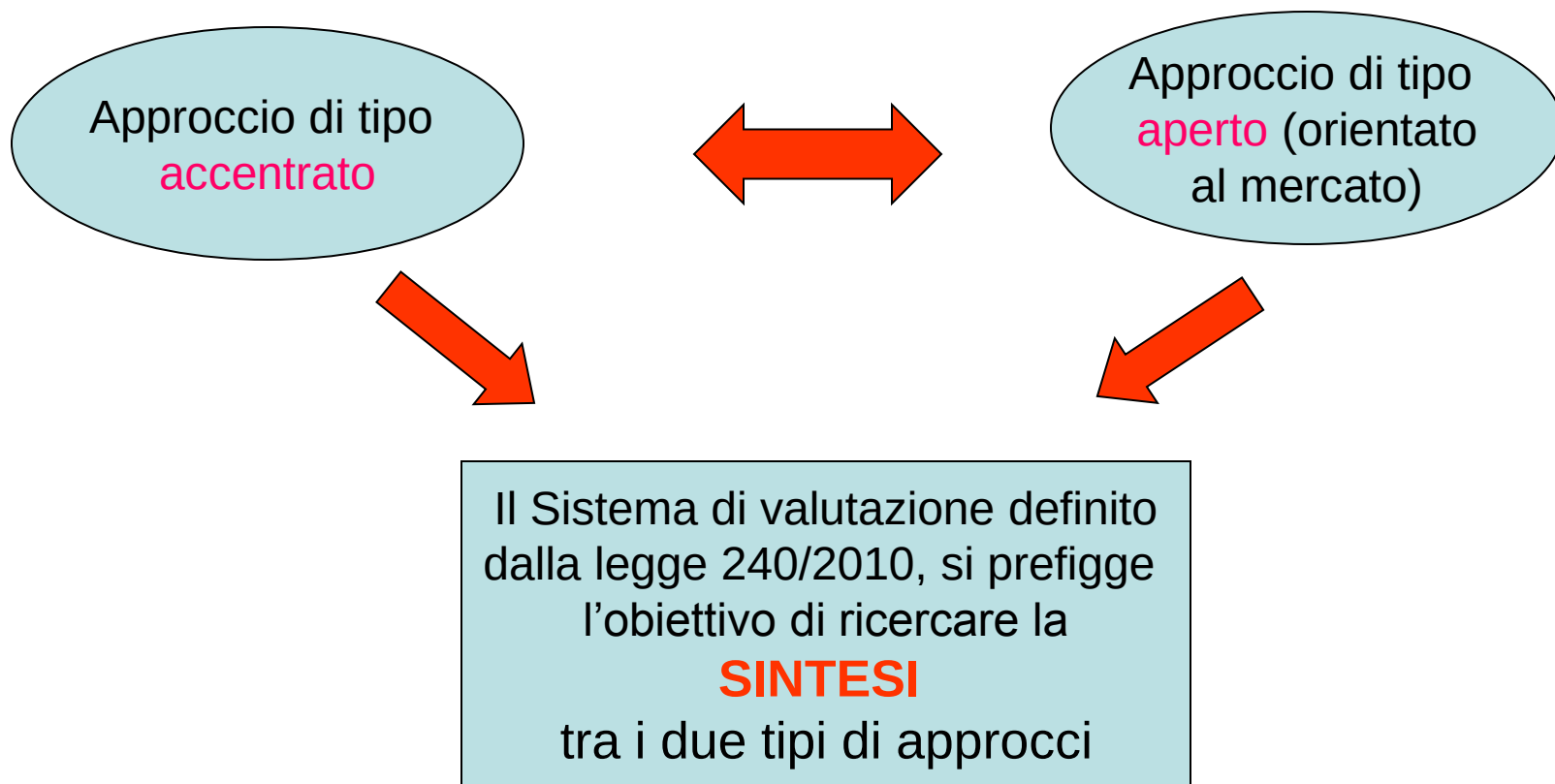
Assumono importanza il tipo di organizzazione, *l'adeguatezza ed il monitoraggio dei processi*, le procedure interne, tutti i criteri di valutazione per l'ottenimento dell'Accreditamento iniziale e periodico delle Strutture, su cui si basa anche la possibilità di *incentivi di finanziamento*.

Approccio di tipo
aperto (orientato
al mercato)



Assume importanza la valutazione della *soddisfazione del mercato* per la qualità dei servizi erogati, su cui impostare il *Miglioramento Continuo* del Sistema. Assume un ruolo strategico la **COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI**.

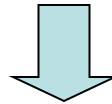
ALCUNE RIFLESSIONI SUI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE UNIVERSITARIE E/O DI FORMAZIONE SUPERIORE E/O RICERCA



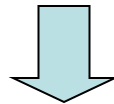
Il Processo di Valutazione delle Strutture Universitarie in Italia

Secondo le linee guida ESG - ENQA :

Il **MIUR** fissa **obiettivi e indirizzi** strategici al Sistema



Il **MIUR** tramite l'**ANVUR** ne **verifica e valuta** i risultati secondo criteri di qualità , trasparenza e merito,



Il **MIUR** garantisce la distribuzione delle **risorse pubbliche** coerente con gli obiettivi raggiunti da ciascun Ateneo e con la valutazione dei risultati conseguiti.

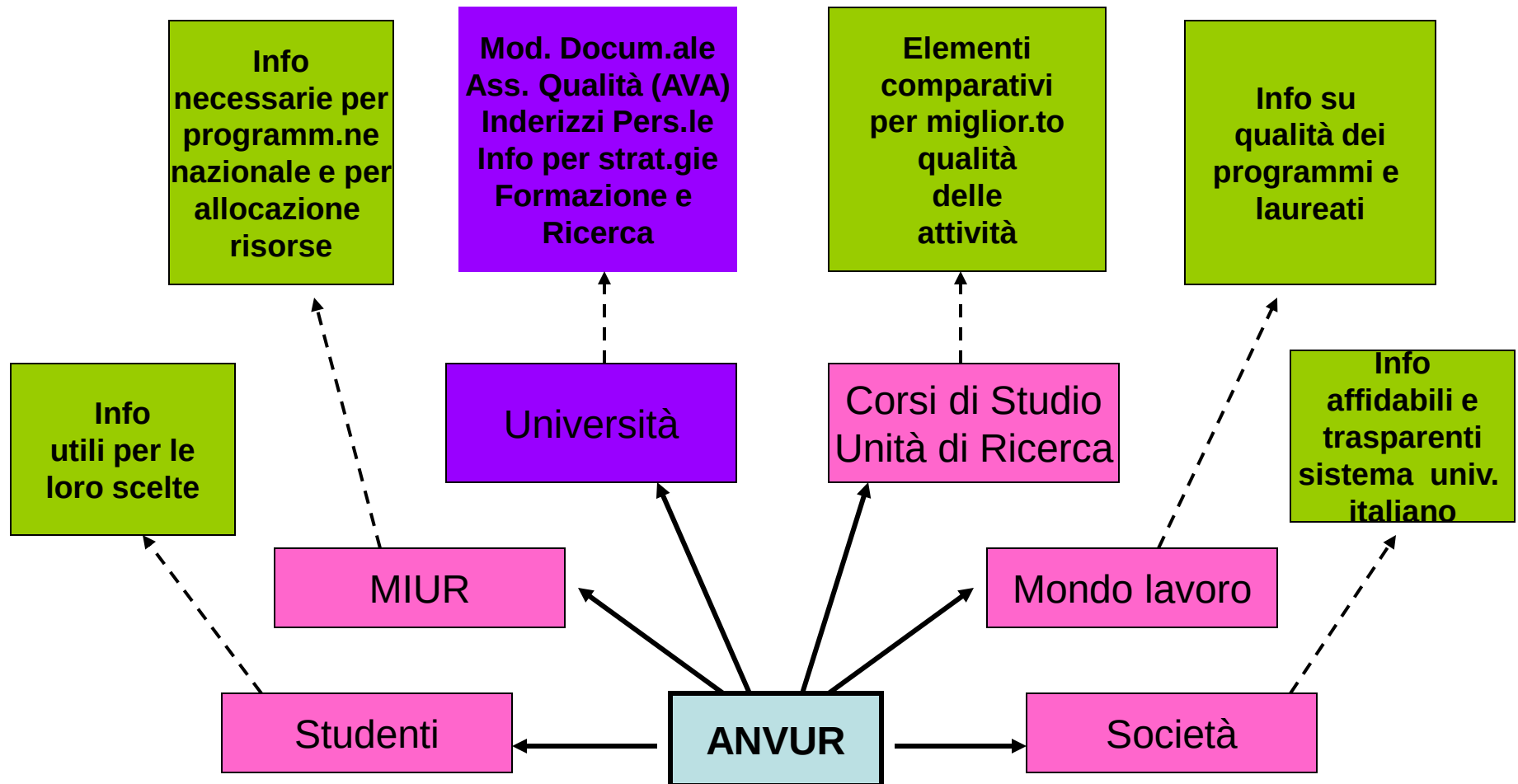
Il Quadro Normativo

**Ai sensi della Legge 240/2010 e del DPR 76/2010,
l'**ANVUR** contribuisce a definire e organizzare le
attività connesse con il Sistema di **Accreditamento**, di
Valutazione periodica ed **Autovalutazione (AVA)**,
secondo le linee guida adottate a livello europeo **ESG-
ENQA 2005** dai Ministri dell'Istruzione Superiore
aderenti all'area Europea.**

Agenzia Nazionale Valutazione Università e Ricerca

Istituita con D.L.240/2010

COMPETENZE



SISTEMA NAZIONALE DI AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO DELLE UNIVERSITA' - AVA

Il Sistema complessivo di valutazione delle Università Italiane, si articola su tre livelli:

- attività di Auto-valutazione attraverso Sistemi di **ASSICURAZIONE QUALITÀ** della Formazione e della Ricerca;
- Sistema di Accredimento **Iniziale e Periodico** delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari;
- Sistema di Valutazione periodica dell'efficacia ed efficienza delle attività di Formazione e Ricerca;

I processi di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento devono essere tra loro fortemente integrati.

Modello di Assicurazione Qualità (AQ) delle Università per la **Formazione e la Ricerca.**

“Obiettivo centrale delle azioni di AQ è produrre adeguata fiducia che siano disponibili gli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi fondamentali delle attività di formazione e ricerca e per verificare il grado in cui essi sono stati effettivamente raggiunti”.

Il modello si applica non solo ai Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico, ma anche alle Scuole di Specializzazione, ai Master di I e II livello.

Il modello si applica anche alle attività di Ricerca, predisponendo La Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA – RD).

Modello di A. Q. delle Università per la **Formazione** e la Ricerca.

Requisiti di sistema per l'AQ della **formazione** sono:

- ❖ Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CDS), su piattaforma informatizzata, che contiene le seguenti informazioni (**progettazione**):
 - *Obiettivi della formazione*
 - *Esperienza dello studente*
 - *Risultati della formazione*
 - *Organizzazione del Corso e dell'AQ*
- ❖ **Riesame e Rapporto annuale di riesame.**
 - *Consiste nelle attività di verifica e valutazione interventi di miglioramento, su base annuale, e nelle analisi degli obiettivi su base pluriennale.*
 - *Il Rapporto annuale controlla il monitoraggio dei dati, verifica l'efficacia degli interventi effettuati, pianifica le azioni di miglioramento (gestione N.C.).*
- ❖ **Responsabilità.**
 - *Responsabile del riesame e del rapporto annuale è il docente responsabile del CdS ed in seconda istanza il Direttore di Dipartimento.*

Modello di A. Q. delle Università per la Formazione e la Ricerca.

Istituzione del Presidio della Qualità.

- ❖ Il Presidio della Qualità di Ateneo, opportunamente strutturato in relazione al volume di attività di **formazione e ricerca** svolte dall'Ateneo:

- Esegue la supervisione allo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di Ateneo, monitorando le SUA-CdS, le SUA RD, i Riesami e la correttezza dei flussi informativi ;

- Propone strumenti comuni per l'AQ ed attività formative ai fini della loro applicazione;

- Esegue la supervisione allo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di Ateneo.

- ❖ La composizione ed i requisiti del Presidio sono regolamentati in una apposita scheda.

IL PRESIDIO SI INTERFACCIA CON IL NUCLEO DI VALUTAZIONE E CON LA COMMISSIONE PARITETICA PER SUPPORTARE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'.

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE, ASSICURAZIONE QUALITÀ, ACCREDITAMENTO DELLE UNIVERSITÀ

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Compiti

- controllo annuale della applicazione dei criteri e degli indicatori per la Valutazione Periodica;
- supporto all'ANVUR per il monitoraggio sulla applicazione dei criteri e degli indicatori per la Valutazione Periodica;
- verifica della adeguatezza del processo di Autovalutazione;
- formula raccomandazioni per il miglioramento delle metodologie interne di monitoraggio, con cadenza triennale, degli obiettivi strategici programmati dai singoli atenei, nella didattica, nella ricerca, nell'organizzazione e nelle "performance" individuali.
- verifica della rispondenza agli indicatori di Accredimento Iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione;

(segue)

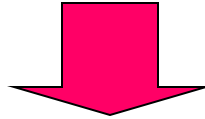
(segue)

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE, ASSICURAZIONE QUALITÀ, ACCREDITAMENTO DELLE UNIVERSITÀ

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Compiti

- comunicazione tempestiva dell'eventuale intervenuta mancata rispondenza delle sedi o dei Corsi agli indicatori di accreditamento attraverso la trasmissione di una relazione tecnica circostanziata, al MIUR e all'ANVUR.



Il Nucleo di Valutazione redige una Relazione Annuale
sugli esiti del monitoraggio annuale e sulla base delle proposte
inserite nella relazione annuale delle
COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI STUDENTI

**SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE, ASSICURAZIONE QUALITÀ,
ACCREDITAMENTO DELLE UNIVERSITÀ**

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI

prevista art.2. Legge 240/2010

**La Commissione Paritetica Docenti-Studenti,
per il ruolo assegnatole all'interno del Sistema di
Valutazione e Accreditamento, rappresenta un organo
di importanza focale all'interno del processo
di valutazione dei Sistemi Universitari.**

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI

prevista art.2. Legge 240/2010

- è istituita per ogni Dipartimento, Struttura di raccordo, o altra Articolazione interna; è costituita da un numero di 10 – 14 componenti in relazione al numero di iscritti al Dipartimento, suddivisi in parti uguali tra Docenti e Studenti;
- elabora proposte per il Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- svolge attività di divulgazione delle politiche di qualità dell'ateneo nei confronti degli studenti;
- esegue il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI

In particolare valuta se:

- Il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alla coerenza con le prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale degli studenti;
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci;
- l'attività didattica dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze, delle abilità, i materiali ed ausili didattici, i laboratori, le aule, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati in relazione ai livelli di apprendimento attesi;
- al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui C.d.S negli anni successivi;
- i questionari della soddisfazione studenti siano correttamente gestiti;
- L'Ateneo renda effettivamente disponibili al pubblico informazioni aggiornate quali-quantitative su ciascun CdS offerto.

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI

Lavora sui seguenti documenti:

- Schede SUA – CdS relative alla progettazione dei Corsi;
- Verbali dei Riesami un volta resi ufficiali;
- Questionari Studenti;
- Eventuali altri altre fonti provenienti dai Consigli di Dipartimento o altri Enti di Ateneo.

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI

La Commissione, tra l'altro, lavora sui questionari riempiti dagli Studenti.

Le SCHEDE per la raccolta dell'opinione degli Studenti, dei Laureandi Dei Laureati e dei Docenti sulla didattica, si articolano in diverse tipologie.

- Scheda n. 1: compilata per ogni insegnamento, dopo i 2/3 delle lezioni o in sede di esame, dagli Studenti con frequenza superiore al 50%.
- Scheda n. 2: compilata all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) dagli Studenti con frequenza agli insegnamenti dell'anno precedente, superiore al 50%.
- Scheda n. 3: compilata per ogni insegnamento, all'iscrizione all'esame, in caso di mancata compilazione durante le lezioni, dagli Studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%.
- Scheda n. 4: compilata all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) dagli Studenti con frequenza media nell'anno precedente inferiore al 50%.

segue

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI

- Scheda n. 5: compilata dai laureandi prima della discussione della tesi o della prova finale.
- Scheda n. 6: compilata dai laureati dopo 1,3,5 anni dal conseguimento del titolo.
- Scheda n. 7: compilata dal Docente per ogni insegnamento, dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni.

IN FASE DI PRIMA APPLICAZIONE DEL SISTEMA
SARANNO RIEMPITE SOLAMENTE LE SCHEDE 2 E 3.

segue

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI

- Scheda n. 1/bis: compilata per ogni insegnamento, prima dell'iscrizione all'esame, dagli Studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line.
- Scheda n. 2/bis: compilata all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) dagli Studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line.
- Scheda n. 3/bis: compilata per ogni insegnamento, prima dell'iscrizione all'esame, dagli Studenti che hanno meno del 50% delle lezioni on line.
- Scheda n. 4/bis: compilata all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) dagli Studenti che hanno seguito mediamente meno del 50% delle lezioni on line.

segue

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI

- Scheda n. 5/bis: compilata dai laureandi prima della discussione della tesi o della prova finale.
- Scheda n. 6/bis: compilata dai laureati dopo 1,3,5 anni dal conseguimento del titolo.
- Scheda n. 7/bis: compilata dal Docente per ogni insegnamento.

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI

Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti redigono annualmente una **relazione** da inviare al **Presidio della Qualità**, al **Nucleo di Valutazione** e al **Senato Accademico** entro il **31 dicembre** di ogni anno e contenente:

- proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche,
- anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento,
- in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale,
- nonché alle esigenze del sistema economico produttivo.

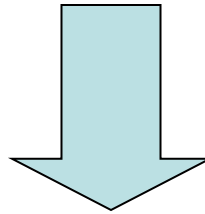
La relazione annuale (a cui viene allegata la SUA-CdS), viene redatta sulla base del monitoraggio degli indicatori di competenza e di questionari o interviste agli studenti previa attività divulgativa per rendere gli studenti consapevoli sul Sistema Qualità dell'Ateneo.

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI

Schema per la relazione annuale

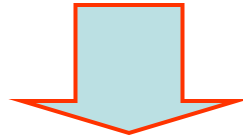
QUADRO	Oggetto
A	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive Occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle Esigenze del sistema economico e produttivo.
B	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione Alle funzioni e competenze di riferimento.
C	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della Conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di Apprendimento al livello desiderato.
D	Analisi e proposte su validità metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
E	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei Conseguenti interventi di miglioramento.
F	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
G	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni Fornite nelle parti pubbliche della SUA – CDS.

IL LAVORO DI GRUPPO

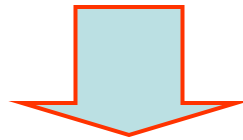


**Uno strumento di lavoro indispensabile
per il corretto funzionamento delle
COMMISSIONI PARITETICHE
DOCENTI - STUDENTI**

Nelle organizzazioni moderne
orientate alla Qualità,
non gli individui ma i gruppi
sono le unità elementari per l'apprendimento.



Nelle Commissioni Paritetiche è essenziale l'interazioni di
Portatori di interessi (Docenti e Studenti) con portati culturali diversi



Non più singoli Docenti.....
Non più singoli Studenti.....

Commissioni Paritetiche

Vantaggi nell'utilizzo delle tecniche del lavoro di gruppo.

- Il coinvolgimento di competenze e sensibilità diverse, ove ben gestito, costituisce un insostituibile strumento di crescita culturale omogenea e di miglioramento.
- I componenti del Gruppo, di diversa estrazione, consapevoli delle aspettative reciproche, coordinano al meglio il proprio lavoro ed i rispettivi ruoli.
- La collaborazione per raggiungere obiettivi comuni, migliora la comunicazione interna, aumenta lo spirito di appartenenza ed i rapporti all'interno dell'Ateneo.

Commissioni Paritetiche

VANTAGGI NELL'UTILIZZO DELLE TECNICHE DEL LAVORO DI GRUPPO

Metodo di lavoro applicato alle attività delle Commissioni Paritetiche.

- La costituzione del Gruppo, deve avvenire su una tematica ben individuata, con chiari obiettivi condivisi da tutti i partecipanti.
- Il Gruppo è costituito da persone che possiedono nel sistema ruoli diversi, egualmente coinvolti sulla problematica specifica, e motivati a svolgere un lavoro convergente.
- Occorre che sia individuato un responsabile del Gruppo (Coordinatore della Commissione), al quale affidare il coordinamento operativo delle attività.
- Le attività del Gruppo devono essere documentate.

La COMMISSIONE PARITETICA, in quanto
“Gruppo di lavoro”, deve quindi sviluppare
al proprio interno:

➤ **INTEGRAZIONE** di: obiettivi individuali, del
gruppo e dell'organizzazione, metodologie,
competenze ruoli, qualità personaggi

➤ **GESTIONE DELLE DIFFERENZE** tra:
competenze, idee, aspettative, motivazioni,
soluzioni.

I GRUPPI DI LAVORO

Per svolgere il suo compito il gruppo si dota di:

un obiettivo:

risultato atteso dal gruppo di lavoro,
coerente con i risultati attesi dalla organizzazione;

un metodo:

strategia con cui si affronta un percorso, un compito, un
obiettivo.

(continua)

I GRUPPI DI LAVORO

dei ruoli:

insieme dei comportamenti che ci si aspetta da chi occupa una posizione all'interno del gruppo;

un metodo di comunicazione:

processo che garantisce lo scambio di informazioni nel gruppo;

un clima:

indica la "qualità" dell'ambiente nel gruppo.

I GRUPPI DI LAVORO

Il lavoro del gruppo è facilitato quando i membri:

- **propongono idee e soluzioni**
- **chiedono e danno informazioni**
- **chiedono e danno opinioni**
- **rielaborano, riassumono**

I GRUPPI DI LAVORO

Comportamenti che favoriscono il lavoro di gruppo:

- verificare il consenso
- mediare
- incoraggiare
- sostenere
- accettare la tensione

I GRUPPI DI LAVORO

Comportamenti che ostacolano il lavoro di gruppo:

- fare conversazioni private
- creare alleanze
- prevaricare
- estraniarsi
- non ascoltare
- ecc.

LE DINAMICHE DI GRUPPO

4 SISTEMI

 **SISTEMA DEGLI OBIETTIVI**

 **SISTEMA DELLE PROCEDURE**

 **SISTEMA DELLE RELAZIONI**

 **SISTEMA DEI RUOLI**

**I QUATTRO SISTEMI INTERAGISCONO
E SI INFLUENZANO A VICENDA**

SISTEMA DEGLI OBIETTIVI

**Gli obiettivi del gruppo sono le cose che
I Componenti sperano di ottenere.**

Gli obiettivi del team devono essere:

- appropriati alle caratteristiche dei partecipanti
- significativi per ciascuno di essi
- sinergici rispetto agli obiettivi personali
- non incompatibili con la loro cultura ed i loro valori

SISTEMA DELLE PROCEDURE

Per lavorare in gruppo occorre darsi le necessarie procedure che possono essere formali o informali.

-  Il metodo per la soluzione dei problemi
-  L'approccio alla presa di decisioni
-  Le regole di comportamento condivise dai componenti

SISTEMA DELLE RELAZIONI

Le relazioni tra i componenti del gruppo possono essere formali o informali, ostili o amichevoli.

Il sistema delle relazioni che si instaura nel gruppo, ne determina il clima

Alcuni dei fattori essenziali che contribuiscono alla costituzione del clima:

-  **Lo stile di comunicazione**
-  **Le dinamiche nella gestione dei conflitti**
-  **Lo stile di leadership.**

SISTEMA DEI RUOLI

**Le persone assumono ruoli diversi
nel contesto del gruppo**

I ruoli possono essere:

- **Formali o informali**
- **Rigidi o articolati**
- **Stabili o in evoluzione.**

GLI STADI DI EVOLUZIONE DI UN GRUPPO

**Il gruppo, nel suo lavoro, si muove verso un
“percorso Evolutivo” che serve a trasformare
un certo numero di individui isolati, in un
sistema integrato e sinergico**

**Nel “percorso evolutivo” si individuano quattro
stadi fondamentali:**

 **FORMAZIONE**

 **SCONTRO**

 **STRUTTURAZIONE**

 **PRESTAZIONE**

6 INDICAZIONI PER CONDURRE LE RIUNIONI

- 1 Fissare obiettivi chiari
- 2 Fornire la struttura ed il contesto
- 3 Incoraggiare la partecipazione di tutti i componenti
- 4 Mantenere la riunione focalizzata sull'obiettivo
- 5 Riassumere le decisioni e gli accordi presi
- 6 Stabilire le date degli incontri successivi e chiarire le responsabilità

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

SISTEMA NAZIONALE DI AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO DELLE UNIVERSITA'

D. Lgs. N. 19 /2012

Si articola in:

- ❖ Un Sistema di Autovalutazione interna attivato in ciascuna Università per la **didattica** e la **ricerca**;
- ❖ Un Sistema di valutazione esterna delle Università;
- ❖ Un Sistema di Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio delle Università.
- ❖ Meccanismi per garantire incentivi alle Università virtuose.

Tutti i processi della valutazione si basano sul confronto tra le risultanze della valutazione interna e quelle della valutazione esterna.